

Ebrei internati in Italia: lettere e memoriali

Nel corso della Seconda Guerra Mondiale alcune migliaia di ebrei italiani, e di ebrei stranieri temporaneamente presenti nel territorio nazionale, privati dei diritti e della libertà, vennero internate in luoghi remoti della nostra penisola. Nella corrispondenza puntualmente vagliata dalla censura e nelle memorie redatte dai sopravvissuti, lo sgomento, la solitudine, le privazioni, il dolore di persone discriminate e braccate per ragioni di "appartenenza razziale", come risulta dalle schede segnaletiche delle Questure del Regno.

MANIFESTO REDATTO DA DIECI SCIENZIATI ITALIANI E PUBBLICATO SUL QUOTIDIANO "IL GIORNALE D'ITALIA" DEL 14 LUGLIO 1938

VI

Esiste ormai una pura "razza italiana". Questo enunciato non è basato sulla confusione del concetto biologico di razza con il concetto storico-linguistico di popolo e di nazione ma sulla purissima parentela di sangue che unisce gli Italiani di oggi alle generazioni che da millenni popolano l'Italia. Questa antica purezza di sangue è il più grande titolo di nobiltà della Nazione italiana.

VII

È tempo che gli Italiani si proclamino francamente razzisti. Tutta l'opera che finora ha fatto il Regime in Italia è in fondo del razzismo. Frequentissimo è stato sempre nei discorsi del Capo il richiamo ai concetti di razza. La questione del razzismo in Italia deve essere trattata da un punto di vista puramente biologico, senza intenzioni filosofiche o religiose. La concezione del razzismo in Italia deve essere essenzialmente italiana e l'indirizzo ariano-nordico. Questo non vuole dire però introdurre in Italia le teorie del razzismo tedesco come sono o affermare che gli Italiani e gli Scandinavi sono la stessa cosa. Ma vuole soltanto additare agli Italiani un modello fisico e soprattutto psicologico di razza umana che per i suoi caratteri puramente europei si stacca completamente da tutte le razze extra-europee, questo vuol dire elevare l'italiano ad un ideale di superiore coscienza di se stesso e di maggiore responsabilità.

IX

Gli ebrei non appartengono alla razza italiana. Dei semiti che nel corso dei secoli sono approdati sul sacro suolo della nostra Patria nulla in generale è rimasto. Anche l'occupazione araba della Sicilia nulla ha lasciato all'infuori del ricordo di qualche nome; e del resto il processo di assimilazione fu sempre rapidissimo in Italia. Gli ebrei rappresentano l'unica popolazione che non si è mai assimilata in Italia perché essa è costituita da elementi razziali non europei, diversi in modo assoluto dagli elementi che hanno dato origine agli Italiani.

Provvedimenti nei confronti degli ebrei, stranieri e italiani 1938-1944

1938- Regio decreto legge 7 settembre 1938, n. 1381 " Provvedimenti nei confronti degli ebrei stranieri" Stabilisce per gli ebrei stranieri: a) la revoca delle concessioni di cittadinanza italiana comunque fatte dopo il 1° gennaio 1919; b) il divieto di fissare stabile dimora nel Regno e la espulsione dai territori del Regno entro il 12 marzo 1939 di tutti coloro che vi erano entrati dopo il 1° gennaio 1919.

1938- Regio decreto 8 luglio 1938, n. 1415 " Approvazione dei Testi della Legge di guerra e della legge di Neutralità". Prevede l'internamento dei sudditi nemici il cui trattamento dovrà essere equiparato a quello dei prigionieri di guerra.

1940- Nota del Ministero dell'Interno del 16 maggio 1940 diretta al ministro degli Affari Esteri. Afferma che " gli ebrei stranieri residenti in Italia e specialmente quelli che vi sono venuti con pretesti, inganno o mezzi illeciti, dovrebbero essere considerati appartenenti a Stati nemici."

1940- Circolare 27 maggio 1940, n. 442/37214.

Da Ministero dell'Interno a prefetti del Regno e questore di Roma.

Dispone che – in caso di emergenza- oltre agli ebrei stranieri individuati dalle precedenti circolari, dovranno essere internati quegli ebrei italiani che per "la loro reale pericolosità fosse necessario allontanare da abituali loro residenze"

1940- Circolare 31 maggio 1940 n. 443/39910.

Da Ministero dell'Interno a Prefetti del Regno.

Invita le prefetture a far pervenire gli elenchi di "ebrei italiani pericolosi da internare."

1940- Circolare 1° giugno 1940 n. 442/38954. Norme da tenersi in caso di emergenza relative a persone arrestate o da internare,

Da Ministero dell'Interno a Prefetti del Regno. Fornisce indicazioni ulteriori sugli italiani e stranieri da internare appena dichiarata la guerra e invita i prefetti a esprimersi sull'opportunità che gli arrestati siano destinati in un' isola, in un campo di terraferma oppure all' "internamento libero".

1941- Circolare 14 gennaio 1941 n. 2223.

Da Ministero dell'Interno a Prefetti del Regno. Invito a perseguire sempre più energicamente la politica razziale contro gli ebrei e, quindi, a inviare nei campi di concentramento gli elementi che più danno luogo a sospetti.

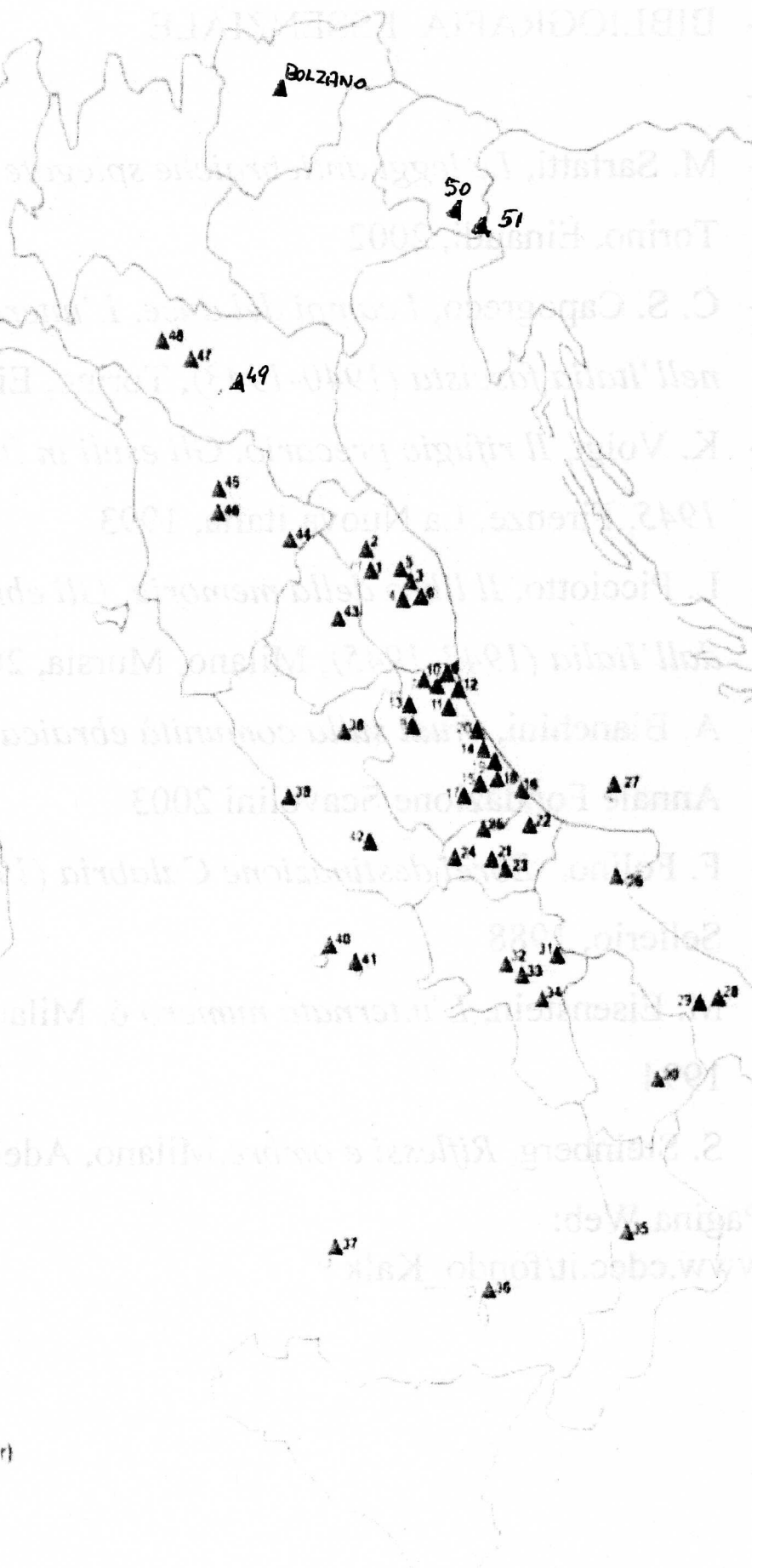
1943- Repubblica Sociale Italiana. Ordinanza di polizia n° 5 del 30/12/43.

Da Ministro dell'Interno Buffarini Guidi ai capi delle Province.

Dispone che tutti gli ebrei, italiani e stranieri vengano internati in appositi campi di concentramento provinciali in attesa di essere raggruppati in campi speciali appositamente attrezzati.

I CAMPI di INTERNAMENTO IN ITALIA 1940-45

- 1 Fabriano (An)
- 2 Sassoferrato (An)
- 3 Pottenza (Mc)
- 4 Urbisaglia (Mc)
- 5 Treia (Mc)
- 6 Petriolo (Mc)
- 7 Civitella del Tr. (Te)
- 8 Corropoli (Te)
- 9 Isola del Gran Sasso (Te)
- 10 Nereto (Te)
- 11 Notaresco (Te)
- 12 Tortoreto (Te)
- 13 Tossicia (Te)
- 14 Chieti
- 15 Casoli (Ch)
- 16 Istonio Marina - Vasto (Ch)
- 17 Lama dei Peligni (Ch)
- 18 Lanciano (Ch)
- 19 Tollo (Ch)
- 20 Città S. Angelo (Pe)
- 21 Boiano (Cb)
- 22 Casacalenda (Cb)
- 23 Vinchiaturò (Cb)
- 24 Isernia
- 25 Agnone (Is)
- 26 Manfredonia (Fg)
- 27 Tremiti Isola S. Domino (Fg)
- 28 Alberobello (Ba)
- 29 Gioiadel Colle (Ba)
- 30 Pisticci (Ma)
- 31 Ariano Irpino (Av)
- 32 Monteforte Irpino (Av)
- 33 Solofra (Av)
- 34 Campagna (Sa)
- 35 Ferramonti di Tarsia (Cs)
- 36 Lipari (Me)
- 37 Ustica (Pa)
- 38 Farfa Sabina (Rl)
- 39 Castel di Guido (Roma)
- 40 Ponza (Lt)
- 41 Ventotene (Lt)
- 42 Fraschette d'Alatri (Fr)
- 43 Colfiorito (Pg)
- 44 Civitella della Chiana (Ar)
- 45 Bagno di Ripoli (Fi)
- 46 Montalbano (Fi)
- 47 Monterchiarugolo (Pr)
- 48 Scipione di Salsomaggiore (Pr)
- 49 Fossoli (No)
- 50 GOMARS (Ud)
- 51 SAN SABBA (Ts)
- 52 BOLZANO



- BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

-

- M. Sarfatti, *Le leggi antiebraiche spiegate agli italiani di oggi*, Torino, Einaudi, 2002
- C. S. Capogreco, *I campi del duce. L'internamento civile nell'Italia fascista (1940-1943)*, Torino, Einaudi, 2004
- K. Voigt, *Il rifugio precario. Gli esuli in Italia dal 1933 al 1945*, Firenze, La Nuova Italia, 1993
- L. Picciotto, *Il libro della memoria. Gli ebrei deportati dall'Italia (1943-1945)*, Milano, Mursia, 2002
- A. Bianchini, *Studi sulla comunità ebraica pesarese*, sta in Annale Fondazione Scavolini 2003
- F. Folino, *Ebrei destinazione Calabria (1940-1943)*, Palermo, Sellerio, 1988
- M. Eisenstein, *L'internata numero 6*, Milano, Tranchida Editori, 1994
- S. Steinberg, *Riflessi e ombre*, Milano, Adelphi, 2001

Pagina Web:

www.cdec.it/fondo_Kalk